

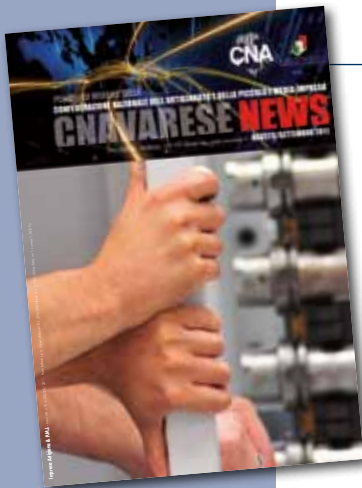


PERIODICO MENSILE DELLA
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

CNAVARESE NEWS

CNA VARESE - via Bonini, 1 - 21100 Varese Italy - www.cnavarese.it AGOSTO/SETTEMBRE 2011





Fotografia:
Foto di Franco Orsi, "Mani"

Impresa Artigiana & P.M.I.
Periodico della CNA
Aut. Trib. Prato
n° 6 del 25/6/04
Dir. resp.: B. Lisei
Red. e Amm.: Media srl
via Lombarda, 72 Comeana
Tel. 055 8716801
Stampa: NGF

Le nostre sedi:

CNA VARESE
Via Bonini 1
Tel. 0332 285289
0332 285297
Fax 0332 286301

GALLARATE
Via Venegoni, 28 -ang. Viale
Lombardia c/o C. Comm.
"Il Fare"
Tel. 0331 797543
0331 776104
Fax 0331 795436

SESTO CALENDE
via Piave 32
Tel. 0331 920101
Fax. 0331 965392
Lunedì e Giovedì 9-12.30

BUSTO ARSIZIO
Via Mazzini 40
Tel. 0331 639229
0331 672130
Fax 0331 624572

LEGNANO
Via T. Tasso 38
Tel. 0331 455541
Fax 0331 486898

SARONNO
Via Padre Giuliani 97
Tel. 02 96703585
Fax 02 96368493

LAVENO MOMBELLO
Via Dalmazia 24
Tel. 0332 667767
Fax 0332 667509

LUINO
Via Verdi 5
Tel. 0332 532158
Fax 0332 501666

BESOZZO
Via De Amicis 5
Tel. 0332 970592
Fax 0332 774775
(aperta al pubblico il lunedì e
venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e
il mercoledì dalle 14 alle 17)

Date chiusura per ferie sedi C.N.A. - Convegno fiscale	pag. 2
Editoriale - Tra mancata crescita e speculazione	pag. 3
Mech Net, un'esperienza positiva	pag. 4,
Ambiente e sicurezza	pag. 5, 6
Spazio Consorzio iFidi	pag. 7
Notizie dalla Unioni	pag. 8, 9, 10
Comunicazione telematiche	pag. 11
Opportunità per le imprese	pag. 11
Speciale CNA Pensionati	pag. 12
Le scadenze dei mesi di Agosto e Settembre	pag. 13,14,15

Appuntamenti

Varese . sede CNA di Via Bonini 1
VENERDÌ 30 SETTEMBRE
DALLE ORE 19 ALLE ORE 21

SEMINARIO

LIBERO E GRATUITO, APERTO A TUTTE LE IMPRESE INTERESSATE

IL NUOVO SPESOMETRO (Operazione over € 3000)

RELATORI

Dr. Pietro Vanetti - Rag. Maurizio Meroni

GLI UFFICI DELLA CNA RIMARRANNO CHIUSI PER FERIE:

A LEGNANO
dal 1 Agosto al 2 Settembre

A LAVENO Mombello
dall'8 al 31 Agosto

A SARONNO
dall'8 Agosto al 2 Settembre

A LUINO
dall'8 al 31 Agosto

A BUSTO ARSIZIO
dall'8 Agosto al 2 Settembre

Gli Uffici A.C.S. di Varese
dall'8 al 26 Agosto

A GALLARATE
dall'8 al 31 Agosto

Gli Uffici di CNA Associazione
dall'8 al 26 Agosto

A SESTO CALENDE
dal 2 Agosto all'11 Settembre

Il Patronato EPASA
dall'8 al 26 Agosto

A BESOZZO
dal 1° Agosto al 4 Settembre

Il Servizio CAF
dall'8 Agosto al 2 Settembre

**A TUTTI I NOSTRI SOCI UN SINCERO
AUGURIO DI BUONE FERIE**

L'AMARO CALICE DELLA MANOVRA DI ASSESTAMENTO DEI CONTI PUBBLICI: BASTERÀ PER FERMARE LA SPECULAZIONE?

Il nostro Paese è, da qualche settimana, sotto la sferza della speculazione e i conti pubblici stanno pericolosamente scricchiolando. Gli impegni assunti in sede comunitaria e il severo giudizio dei mercati finanziari, che hanno pesantemente messo sotto pressione la solidità della nostra finanza, hanno imposto di perseguire senza indugio un rigoroso percorso di controllo dei conti pubblici.

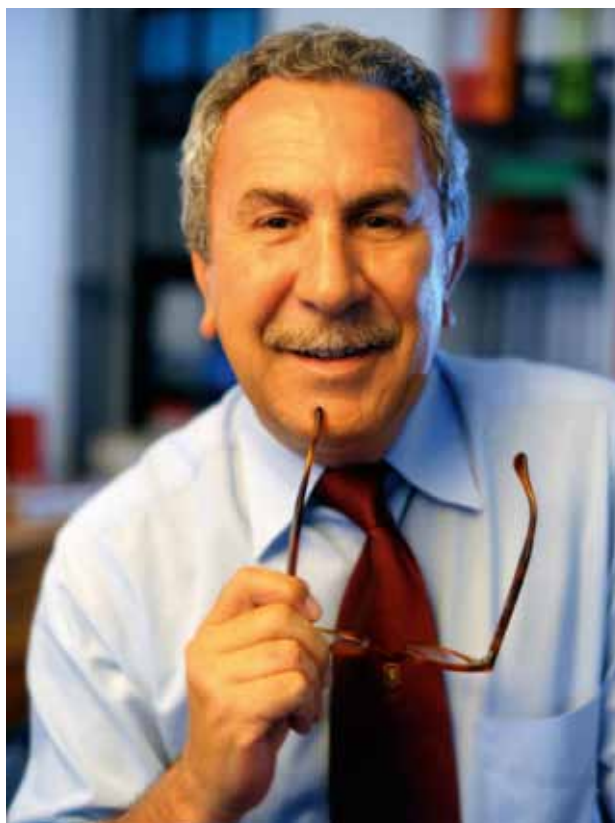
Fanno sorridere amaramente, oggi, la sicumera e le affermazioni rassicuranti del Governo riguardo alla realtà vera dei conti, la cui fragilità strutturale è invece drammaticamente stata confermata dalla speculazione delle ultime settimane. Stiamo attraversando una situazione difficile, dalla quale si potrà uscire solo assumendosi tutti la responsabilità di affrontarla seriamente nella sua complessa gravità, lasciando da parte i piccoli e grandi interessi di bottega e cercando di dare risposte concrete e veloci ai tanti, troppi problemi irrisolti che ci si è illusi di poter gestire, fino a pochi giorni fa, mettendo la polvere sotto il tappeto.

E' quindi impossibile non accettare la manovra di lacrime e sangue che Governo e Parlamento hanno predisposto e approvato in tempi rapidissimi a metà luglio, convinti e consapevoli che l'alternativa, per altro ancora non scongiurata, sarebbe stato il baratro dei conti pubblici

Ma guardare in faccia il presente e l'immediato futuro significa anche non dimenticare che la questione nodale per il nostro Paese è la mancanza di crescita.

Guai se dovessimo illuderci di superare questa fase delicata solo rastrellando risorse e tagliando costi ma perdendo di vista l'obiettivo dello sviluppo, che rimane il solo strumento in grado di garantire il benessere attuale dei cittadini, il mantenimento di questo modello di welfare e di conciliarlo con il futuro delle giovani generazioni.

E' bene non illudersi e pensare che questa pesantissima manovra economica, pur correttamente impostata in un'ottica pluriennale per dare chiari segnali sulle linee di intervento future e costruita con il rigore e la severità imposta dai vincoli europei, possa da sola assicurare il raggiungimento di tanti obiettivi.



Troppo timido, al limite dell'inesistente, è il taglio ai costi della politica, troppo ampio il peso del prelievo fiscale addizionale, troppo squilibrato l'impatto sociale a regime.

E purtroppo, dall'insieme degli interventi previsti dalla manovra, dal decreto sullo sviluppo, dalla legge delega per la riforma fiscale e dal disegno di legge sulla semplificazione, non emergono gli elementi che possano far sperare nell'avvio di un percorso di crescita virtuoso e duraturo.

Che è un percorso fatto di immediate, coraggiose e anche impopolari riforme strutturali e credibili liberalizzazioni, le uniche suscettibili di rafforzare, nella valutazione degli investitori, la sensazione che l'Italia possa per davvero creare le condizioni per risolvere i suoi problemi di crescita.

Purtroppo, il tema delle liberalizzazioni e della concorrenza, nell'ambito dei servizi postali, delle ferrovie, delle banche, delle assicurazioni,

dell'energia e dei servizi pubblici locali non riesce ancora ad affermarsi nell'agenda politica del paese come una priorità da governare nell'interesse dei cittadini e delle imprese esposte alla concorrenza.

Occorre capire e rendersi conto che la speculazione è il prodotto per certi versi naturale dell'economia globale e di mercati aperti ventiquattrore al giorno e che un insieme di regole valide in altri momenti in certe fasi rischiano di essere carta straccia.

Occorre uscire dalla logica illogica delle contrapposizioni ideologica, dell'essere a favore o contro di qualcuno e di qualcosa a prescindere. Occorre affrontare i problemi nella loro complessità, avendo a orizzonte il futuro e non le prossime elezioni.

Occorre concentrarsi sulle cose da fare oggi e domani, rimandando a quando sarà nuovamente possibile i voli pindarici sull'architettura ideale dello Stato, se anche solo si dovesse supporre che la loro attuazione possa alimentare ulteriori centri di spesa e non rappresentare, invece, elementi effettivi di razionalizzazione delle uscite.

Serve oggi, e servirà domani, la coesione e il contributo di tutte le componenti sociali ed economiche del Paese che si devono impegnare per un nuovo progetto di rilancio di un Paese al quale è forse venuta a mancare, negli ultimi tempi, l'ambizione e la forza di credere in un futuro migliore.

MECH- NET: UN PROGETTO INTERESSANTE, DA STUDIARE E REPLICARE

Questa storia inizia un pomeriggio di inizio primavera del 2009, nella sala riunioni della sede CNA di Gallarate. Il clima è mite e le giornate iniziano ad allungarsi, ma per le aziende della meccanica di produzione riunite intorno al tavolo la stagione è tutt'altro che favorevole: siamo nel pieno di una delle crisi economiche più dure della



storia ed occorre capire cosa fare per resistere e cercare di uscirne. Una delle idee è di provare ad unire le forze per intercettare quel poco lavoro che ancora si trova, ma che spesso prende altre strade. Occorre fare squadra, lasciando da parte rivalità e piccole gelosie, muovendosi con più unità d'intenti. Si decide quindi di provare a dar vita ad un'aggregazione di imprese e per far ciò verranno coinvolte innanzitutto l'altra principale associazione di rappresentanza, l'Associazione Artigiani di Varese, ed anche la C.C.I.A.A. di Varese, che ci crederà e giocherà un ruolo di primaria importanza in tutta la vicenda.

Qualche mese dopo tutto è deciso: la Giunta della Camera di Commercio ha deliberato di essere parte attiva del progetto, le associazioni artigiane si mettono a disposizione delle imprese coinvolte, che nel frattempo sono cresciute di numero e di consistenza. C'è pure la disponibilità, presentando il progetto sul bando di filiera, di attingere a fondi della Regione Lombardia e di UnionCamere, il che ovviamente è più che gradito.

E' nato Mech-Net.

Cos'è MECH-NET

Scopo del progetto Mech-Net è di aiutare le imprese aderenti, che vanno dalla dimensione "micro" a quella di circa 15 addetti, a compiere un percorso che abbia come fine la crescita in termini organizzativi e strutturali, ma soprattutto la possibilità di aggregarsi per riuscire ad entrare in mercati finora preclusi, principalmente a causa delle ridotte capacità produttive individuali e della complessità di gestione dei rapporti commerciali con alcune tipologie di clienti.

Come detto, Mech-Net si avvale del sostegno dell'ufficio Innovazione della Camera di Commercio di Varese, ed è finanziato nella sua fase iniziale attraverso l'uso di fondi di Regione ed Unioncamere della Lombardia, destinati proprio a percorsi di cre-

azione di aggregazioni e filiere di imprese.

Uno dei valori aggiunti del progetto è la presenza di una società di consulenza, che è stata individuata tramite un bando pubblico della Camera di Commercio, che ha fornito alle imprese il supporto in termini di analisi, progettazione e conduzione del percorso di

integrazione.

Quindi Mech-Net si prefigura come una vera RETE DI IMPRESE, che hanno deciso di intraprendere un percorso ben definito e strutturato, che innanzitutto si fonda su un obiettivo ben chiaro, lavorare insieme per crescere insieme, ma che implica il sapersi mettere in discussione, aprendo la propria impresa agli altri e condividendo conoscenze, competenze ed anche le inevitabili difficoltà.

Qualche dato

Le imprese che attualmente partecipano al progetto sono 13, suddivise in 3 settori principali: lavorazioni meccaniche, costruttori, trattamenti superficiali. L'aggregazione di tali imprese può essere vista come una media azienda, con la disponibilità di circa 120 tra macchine utensili ed impianti vari, 103 addetti ed un fatturato a tutto il 2010 di circa 8,2 milioni di _uro. Stiamo quindi parlando di numeri di una certa rilevanza.

A che punto siamo

Attualmente è appena terminata la fase di *startup*: innanzitutto l'analisi delle potenzialità individuali e collettive, in cui ogni impresa si è "guardata dentro", individuando i punti di forza da valorizzare e le debolezze da eliminare.

Poi si è passati alla vera fase di aggregazione: ci siamo dati degli obiettivi comuni, organizzativi ed operativi, uno dei quali è stata la partecipazione ad una delle fiere più importanti del settore meccanico, il MecSpe di Parma, a fine marzo.

Ci siamo poi dati una *governance*, c'è un presidente, Paolo Rolandi di Cassano Magnago, un consiglio direttivo e ci riuniamo costantemente in 4 gruppi di lavoro, suddivisi per competenze specifiche e per aree tematiche.

Stiamo anche preparando quella che sarà la no-

stra "Costituzione", ovvero il contratto di rete, che definisce le regole del gioco a cui attenerci, tra cui il codice etico, in quanto tra le nostre priorità vi è anche l'essere trasparenti nei rapporti e rispettosi delle normative e delle leggi.

Come dicevo, l'orizzonte è quello di arrivare ad una vera e propria convergenza che porti ad una progressiva integrazione delle imprese del progetto. Se saremo in grado di fare tutto questo, in futuro potremo smettere di presentarci sul mercato come imprese singole, facendoci invece conoscere e lavorando, semplicemente, come "Mech-Net". E l'occasione si potrebbe presentare già nel prossimo autunno, quando parteciperemo ad un incontro con alcune imprese svedesi, che verranno in Italia per cercare nuovi partner commerciali.

In conclusione

pensiamo che Mech-Net sia una cosa molto interessante:

Interessante, perché può dimostrare che una delle strade maestre per uscire dalla crisi è quella del "**fare squadra**", anche tralasciando i piccoli particolarismi e le diffidenze che spesso tutti noi ci portiamo dentro. Interessante, perché possiamo dimostrare alla politica, quella vera, con la P maiuscola, che dal basso possono crescere e svilupparsi esempi virtuosi di vera e propria **democrazia economica**, che chi governa ha il dovere di cogliere, valorizzare e di mettere a sistema, sia a livello locale, che soprattutto nazionale.

Interessante, perché non dimentichiamo che Mech-Net si è mosso avvalendosi di finanziamenti pubblici, quindi utilizzando i soldi di tutti noi.

Fare bene Mech-Net significa anche dimostrare che è possibile utilizzare fondi pubblici in modo proficuo e facendo sì che le somme spese ritornino alla collettività in termini di crescita economica, di occupazione e di sviluppo tecnologico.

E questo sarebbe anche un ottimo e bellissimo esempio di "**etica pubblica**".

In conclusione, se è vero che il progetto Mech-Net nasce sotto la spinta contingente della crisi, è altrettanto vero che nasce solido ed ambizioso. Sta a noi, attori di questa avventura, farlo camminare, crescere e vincere.

Angelo Bellora
Referente CNA Produzione
per la meccanica

AMBIENTE

Proroga SISTRI per le PMI fino a 10 dipendenti al 1 Giugno 2012

L'articolo 6, comma 2, lett. f-otties) della legge n. 106 del 12/07/2011, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia" (Gazzetta ufficiale del 12 luglio 2011, n. 160) ha previsto che, per imprese ed enti produttori di rifiuti speciali pericolosi (compresi i trasportatori di cui all'art. 212 comma 8 del D.Lgs. 152/06 che trasportano rifiuti pericolosi) che hanno fino a 10 dipendenti, la data di piena operatività del Sistri non possa essere antecedente al 1° giugno 2012.

"Al fine di garantire che un adeguato periodo transitorio consenta la progressiva entrata in operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti per i soggetti di cui

all'articolo 1, comma 5, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2011, il relativo termine, da individuare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nei modi di cui all'articolo 28, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 18 febbraio 2011, n. 52, non può essere antecedente al 1° giugno 2012".

E' possibile approfondire tutte le informazioni della pagina rivolgendosi all'Ufficio Ambiente CNA - ACS Tel. 0332/285053 int 129



SICUREZZA

Esposizione alla luce solare: guida alla valutazione dei rischi

Il Testo Unico Sicurezza non cita espressamente la radiazione solare tra gli agenti fisici da gestire, in quanto vengono considerate solamente le radiazioni ottiche di origine artificiale (Capo V del Titolo VIII D.Lgs. 81/08). Il Testo Unico impone comunque di valutare tutti i rischi a cui i lavoratori sono esposti, pertanto anche quelli relativi all'esposizione per ragioni lavorative al sole, ed in particolare alla radiazione ultravioletta. A tale scopo l'Inail ha riproposto una pubblicazione dell'Ispesl riguardante i lavoratori operanti in ambienti esterni ed esposti al sole.

Questa guida riporta:

- 1) descrizione della radiazione solare ultravioletta;
- 2) pericolosità legata all'eccessiva esposizione al sole;

- 3) individuazione dei lavoratori coinvolti;
- 4) normativa: si riferisce ancora al precedente D.Lgs. 626/94 che, per quanto riguarda questi aspetti, è stato recepito pressoché integralmente dal D.Lgs. 81/08;
- 5) formazione ed informazione dei lavoratori;
- 6) metodi di valutazione del rischio da esposizione a luce solare;
- 7) fototipo - reazione della pelle all'esposizione a luce solare;
- 8) soggetti particolarmente esposti
- 9) metodi di protezione dall'esposizione
- 10) autoesame della pelle

La guida è consultabile all'indirizzo internet <http://www.ispesl.it/formaz/opuscoli/pubsole.htm>



LAVORI ELETTRICI SOTTO TENSIONE REQUISITI IMPRESE AUTORIZZATE

Il decreto 81/08 (art. 82) sui lavori in tensione prevede che:

"È vietato eseguire lavori sotto tensione. Sono però consentiti nei casi in cui le tensioni su cui si opera sono di sicurezza, secondo quanto previsto dallo stato della tecnica o quando i lavori sono eseguiti nel rispetto di determinate condizioni".

Per i sistemi elettrici di II e III categoria, ossia quelli alimentati a tensione superiore a 1000 V, tra le condizioni da rispettare troviamo la seguente disposizione: "che i lavori su parti in tensione siano effettuati da aziende autorizzate, con specifico provvedimento del Ministero del Lavoro, ad operare sotto tensione".

Il decreto 4 febbraio 2011, emanato in attuazione di questa disposizione, definisce i criteri di rilascio delle autorizzazioni delle aziende che effettuano lavori elettrici sotto tensione ed è entrato in vigore il 26/4/2011.

Le imprese, oltre ad essere autorizzate, devono impiegare in questi lavori personale in possesso di idoneità e specifica formazione, i cui contenuti sono definiti in un apposito allegato del decreto.

Un documento di abilitazione poi viene rilasciato al personale dal datore di lavoro dopo il conseguimento dell'idoneità e dopo l'attivazione della sorveglianza sanitaria da parte del medico competente, che quindi per questi lavoratori diventa obbligatoria.

Responsabilità del datore di lavoro per dipendente senza DPI. Sentenza Corte di Cassazione, n. 22541/2011

Lo afferma la Corte di Cassazione, sostenendo che il fatto che il datore di lavoro non abbia dotato il cuoco di calzature antidirucchievoli, di indubbia valenza antinfortunistica in relazione alle mansioni svolte in ambiente scivoloso, integra un'omissione colposamente rilevante, fin dal momento della costituzione del rapporto di lavoro. Se il precetto, dettato a tutela dell'incolumità del lavoratore dipendente, fosse stato osservato dal datore di lavoro, l'evento infortunistico sarebbe stato scongiurato.



RISCHIO DA ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI OTTICHE

GLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Dal **26 Aprile 2010** è entrato in vigore, e quindi sanzionabile, il Capo V del titolo VIII del D.lgs. 81/2008 sulla prevenzione del "**Rischio da esposizione alle Radiazioni Ottiche Artificiali**".

Il **Datore di Lavoro** ha pertanto l'**obbligo** di:

- Individuare (censire) tutte le sorgenti di Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA);
- Valutare e misurare i livelli di ROA a cui i lavoratori sono esposti con particolare riguardo agli eventuali effetti nocivi su occhi e cute;
- Tenere conto dell'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre i valori di esposizione ed individuare eventuali metodi di riduzione dell'esposizione;
- Provvedere ad attività di Informazione e Formazione dei lavoratori;
- Aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi integrandolo con gli esiti della valutazione e delle misure di prevenzione e protezione adottate (il riesame dei rischi fisici deve essere effettuato ogni 4 anni o comunque quando i risultati della sorveglianza sanitaria rendano necessaria la sua revisione).

Per le sorgenti di ROA, classificate come "**giustificabili**" (comma 3 dell'art. 181), **NON** è necessario effettuare la valutazione del rischio, ma è obbligatoria la redazione del documento che attesti il censimento e la classificazione delle stesse.

PRINCIPALI SORGENTI ROA per cui è necessaria la VALUTAZIONE APPROFONDATA DEL RISCHIO

A titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito viene fornito un elenco delle principali sorgenti ROA **da verificare e completare**

SORGENTE	CATEGORIE COINVOLTE
Archi Elettrici di saldatura	Metalmecanica, Trattamento metalli, ...
Lampade Germicide	Industrie Alimentari, Laboratori, ...
Lampade per foto indurimento	Estetiste, Dentisti, Odontotecnici
"Luce Nera" usata nei controlli non distruttivi	Laboratori, Metalmecanica, Trattamento metalli, Edilizia, ...
Lampade/LED per fototerapia	Laboratori, Estetiste, ...
Lampade ad alogenuri metallici	Autoriparatori, Autofficine, Elettrauto, Carrozzerie, Estetiste, Artigianato dell'elettronica, Edilizia ed installazione elettrica, Uffici e servizi di assistenza, ...
Lampade scialitiche da sala operatoria	Enti ospedalieri, ...
Lampade abbronzanti	Estetiste, ...
Fari di veicoli	Autoriparatori, Autofficine, Elettrauto, Carrozzerie, ...
Lampade per usi speciali classificate 1, 2 o 3 ai sensi della CEI EN 62471:2009	Metallurgia, Settori da individuare...
Corpi incandescenti	Artigiani del Vetro, Materie plastiche, bottonifici, ...
Lampade per riscaldamento a incandescenza	Edilizia ed installazione elettrica, ...
Archi a luce pulsata per uso medico/estetico	Estetiste, ...
Laser nelle classi 1M,2M,3R,3B e 4	Laboratori, Estetiste, Grafica e Stampa, ...

IL SISTEMA SANZIONATORIO

Le inadempienze del Datore di Lavoro agli obblighi previsti prevede una sanzione che varia a seconda delle omissioni riscontrate come di seguito indicato:

INADEMPIMENTO	SANZIONE
Mancata Valutazione dei Rischi	Arresto da 3 a 6 mesi o multa da 2.500 € a 6.400 €
Mancato aggiornamento del DVR e mancata Sorveglianza Sanitaria	Arresto da 3 a 6 mesi o multa da 2.000 € a 4.000 €
Mancata Informazione e Formazione	Arresto da 2 a 4 mesi o multa da 750 € a 4.000 €

VARESE
 REP. LAURA ROSAY
 VIA BONINI, 1
 TEL. 0332 985289
 TEL. 0332 285297
 FAX. 0332 286201
 info@cnvarese.it

BUSTO ARSIZIO
 VIA MAZZINI, 40
 TEL. 0331 639229
 TEL. 0331 672130
 FAX. 0331 624572

SESOZIO
 VIA CEAMIC, 5
 TEL. 0332 976592
 FAX. 0332 774775

GALLARATE
 VIA VERDI, 22
 TEL. 0331 797542
 TEL. 0331 796104
 FAX. 0331 795426



LAVENO MOMBELLO
 VIA DALMAZIA, 24
 TEL. 0332 667767
 FAX. 0332 667509

LEGNANO
 VIA T. TASSO, 38
 TEL. 0331 455541
 FAX. 0331 486898

LUINO
 VIA VERDI, 5
 TEL. 0332 532158
 FAX. 0332 501666

SARGONNO
 VIA FABRE GIULIANI, 97
 TEL. 02 96703585
 FAX. 02 96368492

SESTO CALENDE
 VIA VERDI, 22
 TEL. 0331 920101
 FAX. 0331 965392

SPAZIO CONSORZIO i FIDI

LE SEGNALAZIONI PER AGOSTO-SETTEMBRE

I FIDI Società Cooperativa. consorzio fidi del sistema CNA, nato dalla fusione delle cooperative di Varese (Fidimpresa Varese), Bergamo (Confidart Bergamo) e Milano (Fidimpresa Milano), garantisce alle aziende artigiane e alle piccole e medie imprese l'accesso al credito bancario, fornendo un'assistenza diretta dalla fase di individuazione della forma di affidamento più conveniente fino al momento della effettiva erogazione. Di norma la garanzia che I FIDI Società Cooperativa presta agli Istituti di Credito convenzionati è pari al 50% che tuttavia può essere elevata sino all'80% con l'utilizzo di prodotti particolari.

LINEA INVESTIMENTI PRODUTTIVI PER LO SVILUPPO

Per finanziare l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, l'ampliamento o la ristrutturazione dei laboratori, con il beneficio della controgaranzia del Fondo Europeo per gli Investimenti (F.E.I.). Per sostenere lo sviluppo dell'impresa sia a livello commerciale che produttivo con finanziamenti specifici.

*Investimenti in macchinari impianti ed attrezzature
Acquisto furgoni e/o autovetture
Sviluppo commerciale
Assunzione di dipendenti
Adeguamenti alle norme di sicurezza e tutela ambientale*

*Certificazione di qualità
Ricapitalizzazioni aziendali
Ricerca ed innovazione tecnologica*

LINEA LIQUIDITA' AZIENDALE

*Per finanziare le temporanee esigenze di liquidità, dilazionare gli acquisti di scorte o i pagamenti di imposte e mensilità aggiuntive a tassi d'interesse favorevoli
Liquidità aziendale*

*Acquisto scorte e materie prime
Pagamento imposte e tasse
Pagamento 13° e 14° mensilità
Prestito d'uso in oro per orafi*

LINEE AGEVOLATE AVVIO NUOVE ATTIVITA'

Per i neo imprenditori nel reperimento delle più opportune fonti finanziarie alle condizioni più vantaggiose Finanziamenti per avvio di nuove attività - FEI Start up (Fondo Europeo per gli Investimenti)

LINEA FIDI A REVOCA

Per aprire o ampliare castelletti e linee di credito a condizioni convenzionate
Sconto di portafoglio commerciale
Anticipi su fatture e contratti
Anticipi su esportazioni ed importazioni

I funzionari di I FIDI Società Cooperativa sono disponibili anche per consulenze specifiche e per l'impostazione delle pratiche di finanziamento rivolte alle necessità di liquidità aziendale, acquisto scorte, investimenti, avvio nuova attività e riequilibrio finanziario.

Abbiamo a cuore una cosa importante...
...LA CRESCITA DELLE NOSTRE IMPRESE.

Varese
Via Bonini, 1
Tel. +39.0332.232322
mail. infovarese@ifidi.it

www.ifidi.it

siamo presenti anche a: Milano, Bergamo e Gallarate

LE NOSTRE SEDI:

Consorzio i Fidi Varese

via Bonini 1 Varese (tel. 0332.232322 - email: infovarese@ifidi.it).

Busto Arsizio

via Mazzini 40 (tel. 0331/629301)

Gallarate

via Venegoni, ang. Viale Lombardia (tel. 0331/786129-0331/1830235) - email: infovallarate@ifidi.it

Besozzo

via De Amicis 5 (tel. 0332/970592) -
Permanenza fissa mercoledì dalle 8,30 alle 13,00

*Nonché, su appuntamento,
in tutte le sedi CNA.*

FITA - TRASPORTI MERCI

Il ministero dei Trasporti ha predisposto un decreto che modifica il calendario dei divieti alla circolazione dei veicoli industriali con massa superiore alle 7,5 tonnellate, adempiendo così alla sentenza del Tar Lazio sul ricorso delle associazioni di consumatori.

Il decreto ministeriale aggiunge cinque nuovi giorni cui i camion non possono circolare nel 2011, che cadono tutti di venerdì e precedono alcuni fine settimana di rientro dalla vacanze ed il ponte del primo novembre. Ecco le date e gli orari in cui è vietata la circolazione dei veicoli pesanti (salvo le consuete deroghe previste dalla legge

in vigore):

- Dalle ore 16:00 alle ore 24:00 di venerdì 22 luglio
- Dalle ore 16:00 alle ore 24:00 di venerdì 26 agosto
- Dalle ore 16:00 alle ore 22:00 di venerdì 2 settembre
- Dalle ore 16:00 alle ore 22:00 di venerdì 9 settembre
- Dalle ore 16:00 alle ore 22:00 di venerdì 28 ottobre

Il decreto ministeriale numero 277 del 19 luglio 2011 entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (non ancora avvenuta nel momento in cui si scrive).

UNIONE SERVIZI ALLA COMUNITÀ

I costruttori di automobili devono mettere a disposizione i dati di identificazione dei pezzi di ricambio dei veicoli

La Commissione Europea ha emanato un Regolamento molto importante per gli automobilisti, a completamento del "Regolamento sulle emissioni" EURO 5. Una legge che regola l'accesso ai dati elettronici per l'identificazione dei pezzi di ricambio per gli operatori del mercato della manutenzione e della riparazione che non fanno parte delle reti ufficiali dei costruttori e cioè: le officine di riparazione multimarca, i distributori indipendenti di pezzi di ricambio, i servizi di assistenza stradale, i produttori di attrezzature di officina e di sistemi di diagnostica ma anche i produttori e fornitori di pezzi di ricambio, in tutta Europa circa 885.000 aziende con circa 4,6 milioni di occupati! Il nuovo Regolamento obbliga i costruttori di automobili al rilascio dei dati elettronici che permettono l'identificazione esatta dei pezzi di ricambio per i veicoli. Tenuto conto della crescente complessità dei veicoli moderni e della crescente varietà dei pezzi stessi anche per lo stesso modello o

serie di veicolo, per questi operatori dell'after market indipendente è divenuto sempre più difficile svolgere al meglio il proprio lavoro produrre e vendere pezzi ed offrire altri servizi. Senza questa possibilità si sarebbe corso il rischio di ritrovarsi in una situazione di monopolio da parte dei costruttori e come conseguenza una aumento dei prezzi delle operazioni di manutenzione e riparazione pagati dagli automobilisti europei.

Per prevenire che il monopolio sulle informazioni potesse essere utilizzato come strumento di chiusura del mercato, la Commissione Europea si è concentrata sul problema ed ha reagito.

Il rafforzamento della concorrenza è una notizia positiva per gli automobilisti!

Con l'emendamento del Regolamento EURO 5, La Commissione Europea ha rafforzato due importanti principi:

1. Si promuove la concorrenza equa e leale nel mercato della riparazione dei veicoli, poiché ora tutti gli operatori hanno diritto ai dati ed quindi ottenere le informazioni che li aiutano ad accesso al mercato con parità di diritti.
2. Viene rinforzato il diritto alla mobilità sostenibile, radicato nei principi dell'Unione Europea, in quanto una concorrenza più intensa nel mercato della riparazione, con conseguente concorrenza dei

prezzi, influisce positivamente sul budget di acquisto del consumatore.

Si tratta dunque di una decisione che parte da "Bruxelles", e che potrebbe sembrare, a prima vista, astratta per un automobilista, ma che ha conseguenze di ampia portata nel momento in cui il veicolo deve essere riparato. Il riparatore potrà decidere di montare o un ricambio originale fornito dal costruttore oppure un ricambio, di pari qualità, fornito dal mercato dell'after market indipendente. Tale libertà di scelta è ugualmente sostenuta per legge dall'Unione Europea. Gli automobilisti possono far eseguire le riparazioni e le manutenzioni dei loro veicoli nelle officine indipendenti, senza che per questo venga meno la garanzia del produttore.

CNA/AUTORIPARAZIONE accoglie positivamente la decisione della Commissione Europea: "Questo è un grande giorno per gli automobilisti d'Europa! Questa decisione pone le basi importanti affinché gli operatori indipendenti possano continuare, per l'avvenire, a proporre ai consumatori una vera alternativa alle reti ufficiali dei costruttori e dei concessionari". CNA/AUTORIPARAZIONE esorta altresì anche alla prudenza: "La nuova legge è un passo decisivo nella giusta direzione. Tuttavia invitiamo la Commissione Europea a seguire con attenzione la sua attuazione pratica, in modo tale che i costruttori non possano approfittare di eventuali margini di interpretazione per sottrarsi ai propri obblighi. E' necessario altresì comprendere che le informazioni potranno essere utilizzabili e serviranno allo scopo solo se il mercato indipendente potrà riceverle in forma elettronica appropriata, processabile ed utilizzabile".



Identificazione inequivocabile dei veicoli e dei pezzi di ricambio -

Cosa significa tutto ciò nella pratica?

La massiccia applicazione dell'elettronica ha trasformato le automobili in "Computer su strada", e con i computers, i pezzi di ricambio sono difficili da identificare senza un metodo di identificazione moderno basato sul "codice genetico" del veicolo, il numero di identificazione inequivocabile del veicolo (VIN).

I produttori di automobili pubblicano i cataloghi dei pezzi di ricambio con i loro riferimenti, i cosiddetti numeri OE, che sono associati al veicolo per mezzo del suo inequivocabile numero VIN (Numero di identificazione del veicolo). Qualora venisse richiesto un pezzo di ricambio per un specifico veicolo, tutto quello che sarebbe necessario fare è cliccare un tasto sul computer e facilmente e rapidamente sarà trovato il pezzo di ricambio

corretto, ma in questo caso, esclusivamente il ricambio del costruttore del veicolo (spesso più caro).

Gli altri operatori non hanno accesso al numero VIN ed è per questo che essi non sono in grado di identificare chiaramente il tipo di veicolo ed i suoi vari componenti, rendendo, così impossibile l'identificazione corretta dei ricambi necessari. I costruttori dei veicoli continuano a tenere riservate le informazioni che legano il numero VIN ed i pezzi di ricambio corrispondenti. Tutto questo rappresenta un serio handicap per l'after market indipendente, rendendo difficile la concorrenza sul mercato. In tale situazione gli operatori indipendenti devono fare sempre più sforzi per poter identificare accuratamente le parti di ricambio. Ma, considerando la maggior complessità dei modelli, le diverse opzioni di componenti e i sistemi elettronici sempre più complessi, la ricerca diventa un

impresa sempre più difficile e limita le capacità del mercato indipendente del post vendita auto. Quale officina accetterebbe di perdere tempo per una ricerca difficoltosa di un pezzo di ricambio da un fornitore indipendente se il ricambio le viene offerto con facilità e senza dubbi di applicabilità dal costruttore anche se il prezzo sarà più caro?

Questa è una distorsione della concorrenza che il legislatore europeo ha giudicato come un possibile rischio futuro di monopolio dalla parte dei costruttori.

Il nuovo Regolamento cambia completamente questa situazione: d'ora in avanti i produttori di automobili sono obbligati a comunicare la relazione tra il numero di identificazione del veicolo (VIN) e il loro numero OE dei pezzi al fine di facilitare un'identificazione precisa dei pezzi di ricambio delle automobili che può essere utilizzata anche nell'after market indipendente.

CNA/AUTORIPARAZIONE

è L'Associazione nazionale di categoria che associa le imprese artigiane e PMI del settore della manutenzione e riparazione degli autoveicoli. Per saperne di più visita il sito: www.cna.it/servizicomunita/autoriparazione

E' IN ARRIVO UNA ENNESIMA STANGATA DELLE TARIFFE RC AUTO, E I "RIMEDI" PROPOSTI DAL FORUM ANIA/CONSUMATORI SONO PEGGIORI DEL MALE.

I costi dell'RC auto sono diventati un a vera e propria "polveriera sociale", dagli esiti incerti e preoccupanti. Le tariffe crescono da oltre un decennio ad un ritmo medio de 15% annuo, ed anche per quest'anno l'ANIA ci ha avvertito che ci sarà l'ennesima stangata.

Tutto ciò è scandaloso, non esistono casi simili in altri settori della nostra economia.

In controtendenza a ciò che sta succedendo nel nostro Paese, mentre tutto si blocca e si riduce e l'economia ristagna, l'unica cosa che galoppa vertiginosamente sono le tariffe RC auto, creando una situazione insostenibile e pericolosa per cui - ad esempio -una famiglia con un reddito medio di poco più di 1.000 euro è costretta a pagare mediamente 400 euro per l'assicurazione della macchina (il doppio della media europea). Oltretutto, molto spesso per ragioni di necessità, in una famiglia si usano anche 2 auto (in Italia su 100 persone vi sono 60 auto), o un'auto ed una moto o motorino le cui tariffe assicurative sono ancor più proibitive rispetto a quelle delle auto. Cosa aspetta il Governo ad intervenire?

Le ragioni di tale situazione le ha ben sintetizzate l'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza anche nella sua recente Relazione annuale: nel nostro Paese non esiste concorrenza nel mercato RC auto, ed il sistema dell'indennizzo diretto è sicuramente fallito e pertanto bisogna rimetterci le mani.

Auspico, in questa direzione, che l'ANIA smetta il suo atteggiamento impositivo e passi ad un atteggiamento di tipo collaborativo, senza escludere cioè tutti gli altri importanti attori della filiera RC auto, vale a dire gli intermediari assicurativi, i periti, i rappresentanti dei riparatori. I problemi del settore non possono essere risolti senza

il contributo di chi è coinvolto in trincea nell'affrontarli. La proposta del Presidente di Codacons di sciogliere l'ANIA non ci appare come la soluzione del caso, ma ci sembra una "utile provocazione" per riaprire i giochi. In sostanza il Forum ANIA-Consumatori è un Forum "ad escludendum", e questo non ha giovato e non giova a nessuno, ed il fallimento dell'indennizzo diretto lo dimostra ampiamente. Si riapra un tavolo con tutti gli attori, si stabiliscano le regole del gioco e tutti ne potranno trarre dei benefici, a partire dagli automobilisti.

Non è un caso - infatti - che le 7 proposte elaborate lo scorso 30 giugno dal Forum ANIA-Consumatori, nel tentativo di contenere i costi ed i prezzi del sistema Assicurazione RC auto, in molti casi presentano dei limiti, ed in altri sono improponibili.

Per quest'ultimo caso mi riferisco alla proposta di vietare la cessione del credito applicata al risarcimento del danno re auto. Al di là del fatto che tale possibilità è prevista dal nostro Codice Civile e dunque ha valide ragioni di esistere, noi respingiamo tale proposta perché ridurrebbe sensibilmente la possibilità della tutela giuridica del cedente, vale a dire dell'automobilista, esponendolo in solitudine e spesso privo di competenza dinnanzi alla forza di fuoco che gli studi legali delle assicurazioni possono mettere in campo in caso di controversia. Che cos'è questo se non abuso da posizione dominante?

Due proposte del Forum che presentano seri limiti sono quelle che si riferiscono al sistema antifrode in campo assicurativo e quello di favorire le "scatole nere" da installare sui veicoli.

Nel primo caso, la dimostrazione di voler intervenire

sul serio per risolvere questo problema preoccupante (ma che esiste da molti anni, e dunque non è una novità) risiede - a nostro avviso - nel rendere "tracciabile" sempre e comunque l'intervento della riparazione. Possedere traccia circostanziata dell'intervento di riparazione permette di conoscere in maniera documentata sia i soggetti interessati (assicurato, carrozzeria, compagnia assicurativa ed eventuali esperti esterni) sia la tipologia dell'intervento effettuato, ivi compresi le parti danneggiate e gli eventuali ricambi utilizzati. Pertanto, tale traccia - qualora richiesta - contiene importanti informazioni sui sinistri sui quali si intendesse indagare. Per perseguire tale obiettivo è sufficiente a nostro avviso introdurre il seguente dispositivo: al fine di concludere definitivamente l'iter risarcitorio deve divenire obbligatoria la presentazione della fattura del carrozziere che ha effettuato la riparazione.

Nel caso delle scatole nere, verso le quali non siamo contrari, ci preoccupa un loro uso improprio: va sicuramente bene il fatto che esse forniscano utili indicazioni (luogo e modalità dell'incidente, eventuali danni fisici o altro) ma siamo nettamente contrari al fatto che esse diano indicazioni di portare a riparare il veicolo da un carrozziere convezionato appartenente alla rete della compagnia che ha fatto installare la scatola nera. E' questo un sistema per aggirare il diritto della libera scelta del riparatore da parte dell'automobilista. E' un sistema analogo alla clausola del "risarcimento in forma specifica" che abbiamo già denunciato all'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza e che non smetteremo mai di combattere.

UNIONE BENESSERE E SANITÀ

ODONTOTECNICI TRA PRESENTE E FUTURO

CNA SNO Lombardia ha riunito i laboratori odontotecnici della regione per affrontare i principali temi all'ordine del giorno nelle agende delle Associazioni.

Venerdì 8 luglio presso l'Hotel Enterprise di Milano **CNA SNO Lombardia** ha riunito i laboratori odontotecnici della regione di fronte ai vertici nazionali delle associazioni di rappresentanza per affrontare i principali temi all'ordine del giorno nelle agende delle Associazioni. Presenti i massimi vertici CNA SNO: il Presidente nazionale **Massimo Bacherini** e il Segretario nazionale **Ettore Cenciarelli** al tavolo dei relatori con il Presidente nazionale Fenaodi **Antonio Ziliotti** e il Presidente nazionale CIO **Claudio Vittoni**. A fare gli onori di casa il presidente CNA SNO Lombardia **Giuseppe Ieluzzi** e il Coordinatore regionale **Roberto Bernasconi**. Dopo l'intervento di Cenciarelli, che ha presentato i risultati della ricerca CNA SNO che fotografa la situazione dei laboratori odontotecnici che emerge dai dati dell'Agenzia delle entrate, Bacherini ha illustrato quanto le associazioni stanno facendo a difesa della categoria e la situazione di mercato del settore dentale. Ziliotti e Vittoni hanno integrato l'intervento di Bacherini con gli ultimi sviluppi dei tavoli aperti con il Ministero della Salute. Significativa la presenza al tavolo delle altre associazioni (ANTLO e FNO/Casartigiani hanno risposto all'invito ma non hanno potuto garantire la presenza) a dimostrazione della giusta collaborazione che si è instaurata. Il comitato unitario che è nato dall'intesa tra CNA SNO, Fenaodi, CIO, ANTLO e FNO è attualmente rappresentato da Fenaodi

il cui Presidente Antonio Ziliotti è il portavoce per il primo semestre. Successivamente ruoteranno le altre associazioni. L'importanza di presentarsi unitariamente nelle occasioni pubbliche di confronto con la categoria e nei momenti di confronto con il Ministero della Salute e gli altri interlocutori istituzionali è stata sottolineata e apprezzata da tutti. Vivace il dibattito seguito agli interventi con domande rivolte a tutti i relatori. È emersa nettamente l'esigenza di cambiare passo, di adeguarsi all'evoluzione e alle difficoltà del mercato affrontandolo in modo nuovo, con una mentalità da impresa e capaci di condividere, di unirsi, di fare economie di scala e strutturarsi con quanto la normativa permette (consorzi e contratti di rete). Anche per questo le associazioni saranno un importante punto di riferimento per creare momenti di incontro, per garantire formazione e supporti adeguati.

Il presidio delle associazioni ai temi normativi (Direttiva comunitaria e profilo professionale), ora più che mai forte e garantito grazie all'intesa e alla costituzione del comitato unitario, continua con rinnovata attenzione, ma l'esigenza di confronto con la categoria in tutto il territorio nazionale andrà sempre più sostenuta.

CNA SNO Lombardia è stata orgogliosa di avere ospitato questo evento e ringrazia tutti i presenti, i relatori e i titolari che, da ogni provincia lombarda, nonostante il periodo, vi hanno dedicato il loro tempo.

ESTETICA

E' operativo il regolamento di attuazione dell'articolo 10 comma 1 della legge 4 gennaio 1990 n. 1, relativo agli apparecchi elettromeccanici utilizzati nell'attività di estetica".

Lo scorso 15 luglio 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 163 - il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero della Salute, di cui in oggetto.

Il regolamento sarà in vigore dal 30 luglio 2011, pertanto da tale data sarà consentito esclusivamente l'utilizzo delle apparecchiature

re citate nel nell'elenco allegato al decreto e dovranno essere rispettate le caratteristiche tecniche e le regole di utilizzo previste nelle rispettive schede tecnico-informative.

E' quindi necessario procedere alla verifica delle apparecchiature e, laddove si riscontrassero parametri non compatibili con quanto previsto dalle schede tecniche, occorre

procedere tempestivamente agli opportuni interventi tecnici di adeguamento, laddove è possibile.

Nel merito del provvedimento la CNA intende promuovere, nel mese di settembre, una iniziativa per meglio illustrare il Decreto Ministeriale con spiegazione e approfondimento delle schede tecniche.

UNIONE COSTRUZIONI

RESTAURO

Il Consiglio dei Ministri approva un disegno di legge per la disciplina delle figure professionali che operano nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali

Il Consiglio dei Ministri riunitosi il 7 Luglio 2011 ha approvato, tra le altre cose, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali, Galan, uno schema di disegno di legge che dovrebbe disciplinare le figure professionali che operano nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali, risolvendo alcuni problemi sorti nel corso delle procedure di selezione avviate nella fase transitoria dopo l'entrata in vigore del Codice dei beni culturali.

Il disegno di legge, che verrà trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni per il parere, disciplinerà anche le procedure di selezione pubblica per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore e di collaboratore restauratore dei beni culturali e conferendo certezza ai requisiti richiesti a tal fine.

Comunicazioni telematiche relative allo svolgimento di lavori usuranti. Proroga dei termini per l'effettuazione delle comunicazioni Circolare Ministeriale n. 15/2011.

La recente entrata in vigore della disciplina sui lavori usuranti (D.Lgs. n. 67/2011) comporta, per le imprese artigiane con alle proprie dipendenze lavoratori interessati dalla normativa stessa, l'ottemperanza di alcuni obblighi di comunicazione, necessari ai fini della fruizione del beneficio pensionistico previsto.



Sulla base delle nuove disposizioni, il datore di lavoro dovrà comunicare, in via esclusivamente telematica, anche per il tramite dell'associazione cui aderisce o conferisce mandato, l'esecuzione delle attività lavorative usuranti, come individuate nel testo di legge.

Alla luce delle difficoltà applicative e dell'imminente scadenza dei nuovi obblighi di cui sopra, il Ministero del Lavoro ha ritenuto opportuno fornire "le prmissime indicazioni per quanto concerne gli obblighi di comunicazione previsti dalla nuova disciplina", prevedendo scadenze temporali più favorevoli per le aziende assoggettate all'obbligo.

E' da valutare positivamente, quindi, la proroga disposta dal Ministero nella circolare in oggetto.

Attraverso la citata Circolare, più in particolare, il Ministero del Lavoro ha affermato che deve ritenersi "non sanzionabile il datore di lavoro che abbia trasmesso la relativa modulistica entro il 31 luglio p.v.", in luogo del termine originariamente stabilito al 25 giugno 2011 (ex art. 5, co. 2, D.Lgs. n. 67/2011), e relativo alla comunicazione telematica delle lavorazioni svolte in processi produttivi in serie caratterizzati dalla "linea catena" e classificate alle voci di tariffa INAIL elencate nel decreto.

La circolare ministeriale chiarisce, inoltre, che devono ritenersi obbligati ad adempiere alla predetta comunicazione le imprese che, contestualmente:

- svolgono lavorazioni per le quali si applicano le voci di tariffa INAIL elencate in allegato al D.Lgs. n. 67/2011;
 - applicano i criteri di organizzazione del lavoro previsti dall'art. 2100 c.c., così come disciplinati dal CCNL applicato;
 - utilizzano un processo produttivo in serie.
- Ulteriori indirizzi applicativi sono stati resi, nella medesima Circolare, in relazione alle

comunicazioni telematiche previste per lo svolgimento del lavoro notturno.

Per tali fattispecie, il termine per la comunicazione dei lavoratori che hanno svolto lavoro notturno nel corso del 2010 è fissato al 30 settembre 2011. Le lavorazioni notturne svolte nell'anno 2011 dovranno essere invece comunicate entro il 31 marzo 2012.

In merito agli aspetti sanzionatori, il Ministero ricorda che l'omissione di ciascuna comunicazione è punita con la sanzione amministrativa da 500 a 1.500 euro, calcolata in ragione del numero delle comunicazioni e non in base al numero dei lavoratori interessati, e diffidabile ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 124/2004.

La Circolare ministeriale chiarisce, in ultimo, che è sanzionabile esclusivamente l'omessa comunicazione o l'indicazione di dati errati o non corrispondenti al vero. Non sono, pertanto, assoggettate a sanzioni, le comunicazioni tardive, quelle contenenti l'errata indicazione del numero dei lavoratori addetti alle predette lavorazioni o meri errori materiali; allo stesso modo, non sono sanzionabili gli errori riferiti a dati già in possesso delle Amministrazioni Pubbliche destinatarie dell'adempimento.

OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE

Anche quest'anno la CCIAA di Varese sostiene la partecipazione delle imprese artigiane del territorio a **ARTIGIANO IN FIERA, la grande vetrina - esposizione che si svolge tutti gli anni a Milano e che quest'anno è in calendario dal 3 all'11 di Dicembre.**

Nello specifico, la CCIAA di Varese riconosce un contributo per la partecipazione alla

Collettiva Varese (€ 125 al mq prima partecipazione; € 100 seconda e terza ed € 75 dalla quarta in poi) e conferma il contributo pari al 50 % del costo di iscrizione, interventi che verranno corrisposti a rendicontazione. La CCIAA intende inoltre organizzare un corso di formazione (Visual merchandising, tecniche esposizione merce; tecniche di

vendita) di 4 ore gratuito per gli espositori.

La domanda di partecipazione ad AF va presentata entro 30 settembre, mentre la domanda per il Bando camerale (contributi) scade il 28 ottobre, per tutte le informazioni del caso rivolgersi a Dino Trezza - info 0332285289 int 136 - e mail dtrezza@cnavarese.it.

RITORNA LA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO VARESINO

Il tradizionale appuntamento con la rassegna dell'artigianato artistico varesino è in calendario alle Ville Ponti per il fine-settimana del 22 e 23 ottobre e il tema ispiratore della nona edizione sarà "Omaggio all'Italia".

L'iniziativa, che ha riscosso un crescente successo di pubblico e di critica, è coordinata da Promovarese e promossa da Camera di Commercio in collaborazione con Provincia, Comune di Varese, Confartigianato Imprese Varese e Cna Varese.

Secondo la formula classica di una manifestazione che lo scorso anno ha richiamato oltre 6.000 visitatori, ciascun artigiano artista avrà la possibilità di esporre gratuitamente un oggetto ispirato ai 150 anni dell'unità nazionale.

Un'occasione per ricordare che l'artigianato artistico è una delle eccellenze italiane riconosciute in tutto il mondo. Un percorso guidato consentirà di valorizzare l'esposizione permettendo di accostarsi a ogni opera, leggerne la descrizione e approfondire la conoscenza dell'artigiano esecutore per il tramite di una presentazione dedicata.

L'adesione è gratuita e la scheda per l'iscrizione è pubblicata sul sito della Camera di Commercio e all'indirizzo www.art-art.it. Sarà poi cura della Segreteria Organizzativa della Mostra (Metamusa - tel. 0331/777472 - e-mail: info@metamusa.it) contattare direttamente tutti quegli artigiani artisti che manifesteranno il proprio interesse a partecipare all'evento.

Le scadenze del mese di Agosto - Settembre

Lunedì 8 Agosto 2011

GESTIONE PNEUMATICI FUORI USO (PFU) DICHIARAZIONE PER GESTIONE ATTRAVERSO GESTORI AUTORIZZATI DI PFU - PRIMO INVIO

Entro questa data il produttore o l'importatore che vuole gestire i PFU affidando l'incarico a gestori autorizzati di PFU, deve inviare al Ministero dell'Ambiente una dichiarazione con il Modulo dell'allegato C del DM 82/2011. La durata dell'incarico non può essere inferiore ad un anno. Il 8/8/2011 scade il termine per il primo invio, successivamente la dichiarazione va inviata entro il 30/11 dell'anno precedente.

GESTIONE PNEUMATICI FUORI USO (PFU) COMUNICAZIONE DEI PRODUTTORI-IMPORTATORI O LORO CONSORZI DELLE STIME DEGLI ONERI - PRIMA COMUNICAZIONE

Entro questo termine i produttori, gli importatori dei pneumatici o i loro Consorzi devono effettuare la prima comunicazione al Ministero dell'Ambiente le stime degli oneri relativi alle componenti di costo per l'anno solare successivo, ai fini della formazione del contributo ambientale di gestione dei PFU sulla base dell'allegato D del DM 82/2011. Per gli anni successivi il termine scade il 30/9 di ogni anno.

GESTIONE PNEUMATICI FUORI USO (PFU) DERIVANTI DA VEICOLI FUORI SUO: ACCORDI CON DEMOLITORI

Entro questo termine i produttori, importatori di pneumatici e gli eventuali loro Consorzi concordano con i demolitori ed eventuali loro Consorzi le attività di ritiro e recupero degli PFU ed i relativi costi.

Sabato 20 Agosto 2011

CONAI - DICHIARAZIONE PERIODICA MENSILE

Termine entro il quale:

- i produttori di imballaggi (mod. 6.1)
- gli importatori di imballaggi (mod. 6.2)
- i soggetti che hanno adottato la compensazione per import/export di imballaggi (mod.

6.10), devono presentare al Conai la dichiarazione periodica mensile con la quale viene definita l'entità del contributo ambientale, che dovrà essere versato dopo il ricevimento della relativa fattura da parte di Conai.

La Dichiarazione va presentata con cadenza mensile se nell'anno precedente il contributo ambientale complessivo, dovuto per singolo materiale, è superiore a 31.000,00 euro.

Lunedì 22 Agosto 2011

MODELLI 770 ORDINARIO E SEMPLIFICATO

Termine per la presentazione, esclusivamente in via telematica, del Modello 770/2010 da parte dei sostituti d'imposta che nel corso dell'anno 2010 hanno operato ritenute su redditi di lavoro dipendente ed assimilati, di lavoro autonomo, su provvigioni e redditi diversi.

PRESENTAZIONE TRIMESTRALE MODELLO COMUNICAZIONE DELLE OPERAZIONI IVA CON I PAESI "BLACK LIST"

Scade il termine di presentazione del modello di comunicazione delle operazioni Iva con soggetti aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata per le operazioni effettuate nel secondo trimestre 2011 (Art. 1 DM 30/3/2010).

VERSAMENTI DELLE IMPOSTE DA UNICO 2011

Nuovo termine per il versamento con la maggiorazione dello 0,40% delle imposte dirette, dell'Irap e dell'acconto della cedolare secca sulle locazioni per tutte le persone fisiche, e per i soggetti diversi interessati dagli studi di settore. (D.Lgs 23/2011).

CONTRIBUTI ARTIGIANI INPS

Termine per effettuare il versamento da parte di artigiani e commercianti, dei contributi fissi, calcolati sugli importi minimali per l'anno 2011.

IVA - LIQUIDAZIONE PERIODICA DA PARTE DEI CONTRIBUENTI MENSILI

Termine ultimo concesso ai contribuenti mensili per effettuare la liquidazione IVA relativa al mese precedente. Si ricorda che l'obbligo di annotazione sui registri IVA delle liquidazioni periodiche è stato soppresso dal DPR n.435/2001

VERSAMENTO UNITARIO CON IL MODELLO F24

Termine ultimo per effettuare il versamento unitario delle ritenute, anche da assistenza fiscale 2011, dell'IVA, dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi al mese precedente. TERZA RATA INAIL AUTOLIQUIDAZIONE 2010/21011 - Il modello F24 deve essere presentato anche se, per effetto della compensazione, il saldo finale fosse pari a zero.

COMUNICAZIONE DEI DATI CONTENUTI NELLE DICHIARAZIONI D'INTENTO

Termine per l'invio telematico, da parte dei contribuenti IVA nonché dei soggetti abilitati alla trasmissione telematica, dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente da esportatori abituali

Giovedì 25 Agosto 2011

INTRASTAT MENSILE

Termine per l'invio telematico all'Ufficio Doganale competente, degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari relativi al mese precedente da parte dei contribuenti che hanno effettuato scambi intracomunitari, esclusivamente per via telematica, in proprio o tramite soggetto delegato.

Mercoledì 31 Agosto 2011

FLUSSO UNI-EMENS INDIVIDUALE

Presentazione in via telematica all'INPS delle denunce contributive e retributive dei dipendenti e collaboratori- relativi al mese di luglio 2011

PRESENTAZIONE MENSILE MODELLO COMUNICAZIONE DELLE OPERAZIONI IVA CON I PAESI "BLACK LIST"

Scade il termine di presentazione del modello di comunicazione delle operazioni Iva con soggetti aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata per le operazioni effettuate nel mese precedente (Art. 1 DM 30/3/2010).

Le scadenze del mese di Agosto - Settembre

SISTRI

(SISTEMA INFORMATICO

DI TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI)

TERMINE TENUTA E COMPILAZIONE REGISTRO C/S E FORMULARIO - 1° SCAGLIONE

Il SISTRI (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti) sarà pienamente funzionante a scadenze progressive in base all'attività svolta e/o alle dimensioni aziendali. Fino alla data di piena funzionalità del SISTRI, i soggetti rimangono tenuti all'obbligo del registro di carico e scarico e del formulario. Il 31 agosto 2011 termina il doppio regime per i seguenti soggetti aderenti al SISTRI:

- le imprese e gli enti produttori di rifiuti speciali pericolosi, compresi quelli che trasportano i propri rifiuti (ai sensi dell'art. 212, comma 8 del D.Lgs. 152/2006), che hanno più di 500 dipendenti;
- le imprese e gli enti produttori di rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da attività industriali, artigianali e da recupero e smaltimento dei rifiuti che hanno più di 500 dipendenti (art. 184, comma 3, lettere c, d, g);
- le imprese e gli enti che raccolgono o trasportano rifiuti speciali a titolo professionale autorizzati per una quantità annua complessivamente trattata (leggasi trasportata) superiore a 3.000 tonnellate;
- le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero o smaltimento di rifiuti (art. 3, comma 1, lettera c, del DM 52/2011);
- i commercianti e gli intermediari di rifiuti (art. 3, comma 1, lettera d, del DM 52/2011);
- i consorzi costituiti per il recupero o il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti che organizzano la gestione di tali rifiuti per conto dei consorziati;
- nel caso di trasporto navale, l'armatore o il noleggiatore o il raccomandatario marittimo;
- nel caso di trasporto intermodale marittimo, il terminalista concessionario dell'area portuale e l'impresa portuale;
- nel caso di trasporto intermodale ferroviario, i responsabili degli uffici di

gestione merci e gli operatori logistici; tutti i soggetti con iscrizione facoltativa dell'articolo 4 del DM 52/2011:

- le imprese e gli enti produttori di rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da attività industriali, artigianali che non hanno più di 10 dipendenti (art. 184, comma 3, lettere c, d,);
- le imprese e gli enti produttori di fanghi non pericolosi che derivano dal trattamento di acque e dall'abbattimento di fumi, che non hanno più di 10 dipendenti (articolo 184, comma 3, lettera g, diversi dai soggetti già tenuti ad aderire in base all'articolo 3, comma 1, lettera b, del DM 52/2011);
- le imprese e gli enti che raccolgono e trasportano i propri rifiuti speciali non pericolosi (ai sensi dell'articolo 212, comma 8);
- gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile che producono rifiuti speciali non pericolosi;
- le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività diverse da quelle industriali, artigianali e da recupero e smaltimento dei rifiuti.

A partire dal 1/9/2011, infatti, non sarà più obbligatorio continuare a tenere e compilare i registri di carico e scarico dei rifiuti e il formulario di identificazione che accompagna il trasporto dei rifiuti (artt. 190 e 193 del D. Lgs. 152/06) e contemporaneamente inserire le informazioni nel sistema SISTRI.

Da questa data il SISTRI è pienamente funzionante e tutte le informazioni saranno inserite solo nel sistema informatico, che sostituirà a tutti gli effetti i documenti cartacei sopra citati.

A partire dal 1/9/2011 si applicano le sanzioni a questi soggetti obbligati per il mancato adempimento degli obblighi previsti dal SISTRI (Sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti), quali ad esempio omessa iscrizione, omesso pagamento dei contributi, omessa compilazione del registro cronologico e della scheda movimentazione, ecc.

Mercoledì 7 Settembre 2011

GESTIONE PNEUMATICI FUORI USO (PFU) NEL MERCATO DEL RICAMBIO: CREAZIONE DI UN SISTEMA DI RACCOLTA E GESTIONE PER PRODUTTORI E IMPORTATORI

Entro questa data i produttori e gli importatori di pneumatici, da soli o aderendo ad un Consorzio, devono creare un sistema di raccolta e gestione annuale di quantità di PFU di qualsiasi marca almeno pari alle quantità di pneumatici immessi sul mercato nell'anno precedente, dedotte alcune quote cedute all'estero.

GESTIONE PNEUMATICI FUORI USO (PFU): CONTRIBUTO IN FATTURA - RICEVUTA FISCALE - SCONTRINO NEL MERCATO DEL RICAMBIO

A partire da questa data in tutte le fasi di commercializzazione dei pneumatici nel mercato del ricambio deve essere indicato il contributo ambientale per la gestione dei PFU in modo chiaro e distinto nella fattura/ricevuta fiscale/scontrino. Il contributo è differenziato in base alle diverse tipologie di pneumatici come indicati all'allegato E del DM 82/2011.

Venerdì 16 Settembre 2011

IVA - LIQUIDAZIONE PERIODICA DA PARTE DEI CONTRIBUENTI MENSILI

Termine ultimo concesso ai contribuenti mensili per effettuare la liquidazione IVA relativa al mese precedente. Si ricorda che l'obbligo di annotazione sui registri IVA delle liquidazioni periodiche è stato soppresso dal DPR n.435/2001

VERSAMENTO UNITARIO CON IL MODELLO F24

Termine ultimo per effettuare il versamento unitario delle ritenute, dell'IVA, dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi al mese precedente. Il modello F24 deve essere presentato anche se, per effetto della compensazione, il saldo finale fosse pari a zero.

Le scadenze del mese di Agosto - Settembre

COMUNICAZIONE DEI DATI CONTENUTI NELLE DICHIARAZIONI D'INTENTO

Termine per l'invio telematico, da parte dei contribuenti IVA nonché dei soggetti abilitati alla trasmissione telematica, dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente da esportatori abituali

Martedì 20 Settembre 2011

CONAI - DICHIARAZIONE PERIODICA MENSILE

Termine entro il quale:

- i produttori di imballaggi (mod. 6.1)
- gli importatori di imballaggi (mod. 6.2)
- i soggetti che hanno adottato la compensazione per import/export di imballaggi (mod. 6.10), devono presentare al Conai la dichiarazione periodica mensile con la quale viene definita l'entità del contributo ambientale, che dovrà essere versato dopo il ricevimento della relativa fattura da parte di Conai.

La Dichiarazione va presentata con cadenza mensile se nell'anno precedente il contributo ambientale complessivo, dovuto per singolo materiale, è superiore a 31.000,00 euro.

Lunedì 26 Settembre 2011

INTRASTAT MENSILE

Termine per l'invio telematico all'Ufficio Doganale competente, degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari relativi al mese precedente 2011 da parte dei contribuenti che hanno effettuato scambi intracomunitari, esclusivamente per via telematica, in proprio o tramite soggetto delegato.

PILE ED ACCUMULATORI: OPERAZIONI DI RICICLAGGIO IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO

A partire dal 26/09/2011, gli impianti di trattamento dei rifiuti costituiti da pile ed accumulatori dovranno utilizzare operazioni di riciclaggio conformi alle prescrizioni indicate nell'allegato II parte B del D.Lgs. n.188/2008.

Venerdì 30 Settembre 2011

MODELLO UNICO 2011 -TRASMISSIONE TELEMATICA.

Termine per la trasmissione telematica della dichiarazione Unico 2011, della dichiarazione IRAP e dell'IVA autonoma nei casi previsti dalla norma, da parte degli intermediari autorizzati.

DICHIARAZIONE ICI

Termine per la presentazione della dichiarazione ICI, se dovuta, da parte dei soggetti tenuti alla trasmissione telematica di Unico 2011.

FLUSSO UNI-EMENS INDIVIDUALE

Presentazione in via telematica all'INPS delle denunce contributive e retributive dei dipendenti e collaboratori- relativi al mese di agosto 2011.

ASSISTENZA FISCALE

Eventuale richiesta al datore di lavoro di diminuzione 2 acconto irpef scaturito da 730/11.

DENUNCIA SVOLGIMENTO LAVORO NOTTURNO

I datori di lavoro che hanno fatto svolgere lavoro notturno, nel 2010, ai propri lavoratori dipendenti per un numero di giornate definite dalla normativa, dovranno effettuare comunicazione in modalità telematica tramite il Portale del Ministero del Lavoro.

SISTRIS (SISTEMA INFORMATICO DI TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI) TERMINE TENUTA E COMPILAZIONE REGISTRO C/S E FORMULARIO - 2° SCAGLIONE

Il SISTRI (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti) sarà pienamente funzionante a scadenze progressive in base all'attività svolta e/o alle dimensioni aziendali. Fino alla data di piena funzionalità del SISTRI, i soggetti rimangono tenuti all'obbligo del registro di carico e scarico e del formulario.

Il 30 settembre 2011 termina il doppio regime per i seguenti soggetti aderenti al SISTRI:

- le imprese e gli enti produttori di rifiuti

speciali pericolosi, compresi quelli che trasportano i propri rifiuti (ai sensi dell'art. 212, comma 8 del D.Lgs. 152/2006), che hanno da 251 a 500 dipendenti;

- le imprese e gli enti produttori di rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da attività industriali, artigianali e da recupero e smaltimento dei rifiuti, che hanno da 251 a 500 dipendenti (art. 184, comma 3, lettere c, d, g);
- i comuni, gli enti e le imprese che gestiscono i rifiuti urbani della regione Campania.

A partire dal 1/10/2011, infatti, non sarà più obbligatorio continuare a tenere e compilare i registri di carico e scarico dei rifiuti e il formulario di identificazione che accompagna il trasporto dei rifiuti (artt. 190 e 193 del D. Lgs. 152/06) e contemporaneamente inserire le informazioni nel sistema SISTRI.

Da questa data il SISTRI è pienamente funzionante e tutte le informazioni saranno inserite solo nel sistema informatico, che sostituirà a tutti gli effetti i documenti cartacei sopra citati.

A partire dal 1/10/2011 si applicano le sanzioni a questi soggetti obbligati per il mancato adempimento degli obblighi previsti dal SISTRI (Sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti), quali ad esempio omessa iscrizione, omesso pagamento dei contributi, omessa compilazione del registro cronologico e della scheda movimentazione, etc.

GESTIONE PNEUMATICI FUORI USO (PFU): COMUNICAZIONE DEI PRODUTTORI - IMPORTATORI E LORO CONSORZI DELLE STIME DEGLI ONERI

Entro questo termine i produttori, gli importatori dei pneumatici o i loro Consorzi devono effettuare la comunicazione annuale delle stime degli oneri relativi alle componenti di costo per l'anno solare successivo, ai fini della formazione del contributo ambientale di gestione dei PFU sulla base dell'allegato D del DM 82/2011. La comunicazione è inoltrata al Ministero dell'Ambiente per PFU nel mercato del ricambio o al Comitato istituito presso l'ACI per PFU derivanti da veicoli fuori uso.

mettiti in mostra!

www.chifachecosa.it

E' in rete il nuovo sito www.chifachecosa.it la vetrina degli Artigiani di CNA della provincia di Varese. Il sito è rivolto alle Imprese e ai Cittadini che potranno così trovare agilmente quello che a loro interessa in un mercato virtuale dove solo gli associati CNA potranno esporre la loro produzione e presentare i loro servizi. Tre indici: per nome, per località e per categoria merceologica, aiuteranno a trovare l'impresa più vicina e quella più idonea. Le imprese di CNA che aderiscono all'iniziativa, avranno a disposizione una pagina WEB nel sito

WWW.CHIFACHECOSA.IT

dove potranno mettere in evidenza, oltre al proprio indirizzo, il marchio dell'azienda, un'immagine fotografica e una sintetica descrizione della produzione rimandando gli approfondimenti al link che indirizzerà al proprio sito internet. Per gli Associati che ancora non lo avessero, potrà essere realizzato a prezzi particolarmente vantaggiosi.

Ti aspettiamo

CNA Varese

INDICE PER ATTIVITA'

INDICE PER NOME

INDICE PER LOCALITA'

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

CNA Varese

ACCESSORI BAGNO
ACCORCIATURA
AMBIENTE
ASCENSORI MONTACARICHI
ASSISTENZA UFFICI
AUTOMOLEGGIO
AUTOREPARAZIONI
AUTOSHELLERIE
AUTOTRASPORTI:
CANTIERI
CARRELLI ELEVATORI
CARPENTIERIA
CREAZIONI ARTESTICHE
EDILIZIA CARPENTIERIA
EDILIZIA INALZAMENTI
EDILIZIA IMPRESE
EDILIZIA PROVVISORI
EDILIZIA PIETRA
EDILIZIA STRUMENTI
ELETTRONICA

INDICE PER ATTIVITA'

INDICE PER NOME

INDICE PER LOCALITA'

CHIFACHECOSA

LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

Siamo un'agenzia a servizio completo che si occupa di tutto quanto è la comunicazione d'impresa. Creiamo marchi di fabbrica, curiamo la modistica e proponiamo cataloghi e clickart, pubblicità e tecnici. Progettiamo e realizziamo, attraverso strutture digitali dell'ultima generazione, illustrazioni e confezioni per ogni tipo di prodotto. Seguiamo la progettazione e la realizzazione di siti internet o semplici pagine web. Ci occupiamo di fotografie ed effettuiamo campagne pubblicitarie in affissioni, stampa, stampa e TV.

CAMILLO BOSSI TRASPORTI
VARESE
via Cavotti, 14 21108 Varese
Tel. 0332 289776
Fax 0332 246476
Mob. 335 090676
CEAAR Varese n. 125456
Albo Artigiani n. 204763 / 1967
E-mail: camilo@camilo.com
www.camilo.com

CR TRASPORTI

INDICE PER ATTIVITA'

INDICE PER NOME

INDICE PER LOCALITA'

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

partner di **VareseNews**

CNA Varese

Per saperne di più chiama l'Ufficio CNA più vicino

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE